lettera aperta

Domenica 9 novembre 2025 - XXXII domenica del Tempo Ordinario anno LIII n. 2825

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: MINACCIA O SOSTEGNO

Si parla molto d'intelligenza artificiale e qualcuno già la considera un'insidia capace di rovinare l'umano. Certo, è uno strumento potente il cui impiego però dipende dalla nostra responsabilità



L'argomento è vasto. In sintesi: c'è già chi dipinge l'intelligenza artificiale come un mostro, una trappola usata dai potenti contro l'umanità. In effetti ogni novità può spaventare soprattutto i meno preparati. In linea generale, però, la storia ci insegna che non esiste una tecnologia di per sé buona o cattiva. Pensiamo, ad esempio, a un coltello affilato: in mano a un chirurgo salva la vita, un pazzo, invece, lo impiega come pugnale. La responsabilità sta nella persona. Consideriamo la stampa di Gutenberg: fu un'invenzione superba, da principio in mano di pochi e poi di uso comune. Favorì lo sviluppo e la crescita dei popoli. Qualcuno la usò per diffondere rabbia e rivoluzione, altri ne fecero un canale di vita e di fede. L'intelligenza artificiale si muove sulla stessa linea: è uno strumento potentissimo. Alcune sue "parti" e "livelli" sono già molto diffusi. Amplificherà l'animo umano. Probabilmente ci spingerà ad essere più perspicaci e creativi. Il vero pericolo non è lo strumento, ma la nostra inclinazione al male: l'ignoranza, la disumanizzazione e il desiderio di sopraffazione. Noi cristiani non possiamo alimentare la paura o il rifiuto delle novità, ma formare le coscienze perché ogni strumento sia impiegato secondo l'amore di Cristo. La paura crea ombre; l'amore del Vangelo riempie di speranza e conduce alla luce. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano

● **Un grazie alla nostra comunità**
Desideriamo esprimere un sincero ringraziamento per la sentita e numerosa partecipazione all'apertura del Monastero di clausura di Carpenedo in occasione della presentazione del progetto di riqualificazione del compendio a scopo sociale, promosso dalla Fondazione Carpinetum. Un momento intenso e caloroso che ha visto una grande e inaspettata affluenza di persone desiderosa di riscoprire un luogo caro alla memoria collettiva. Un grazie alla parrocchia di Carpenedo per il suo costante supporto, al "Gruppo Feste di Comunità" e a "Fatti di fiori" che con disponibilità, cura e spirito di servizio hanno organizzato il buffet e ai violinisti Paola Carraro e Carlo Lazari che hanno allietato la visita. Un ringraziamento sentito anche ai commercianti di Carpenedo: Osteria da Luca, Macelleria Fabio e Cristina, Panificio Patron, Cafè Retrò, Pasticceria Chloè, Pasticceria Ceccon, Pasticceria Pettenò e Fioreria Sabbadin per la generosa collaborazione e la vicinanza mostrata. Una giornata che ha visto anche il coinvolgimento dell'Associazione "Il Prossimo" e i Centri don Vecchi con i loro numerosi volontari e i dipendenti della Fondazione Carpinetum. Un momento di memoria e futuro condiviso, nel segno della cura del bene comune. Ci scusiamo con chi a causa della numerosa affluenza non ha potuto avere accesso ai luoghi, ma l'impegno è quello di restituire presto il Monastero all'intera cittadinanza.
Fondazione Carpinetum

Chi volesse contribuire con una donazione al restauro del Monastero può farla al seguente IBAN:
IT93C0503402072000000006063
Fondazione Carpinetum
presso Banco BPM Agenzia di
Viale Garibaldi Mestre

Ps: ricordo che l'apertura del Monastero viene dalle richieste pressanti della gente e non da ragioni di carattere pubblicitario. *don Gianni*

● **In attesa della Festa di San Martino**
Devo riferire che al momento (siamo a mercoledì mattino) i bambini e i ragazzi iscritti per la festa di San Martino di domenica pomeriggio, alle 15:00, sono circa 175. Bisogna tener conto che per loro sono stati preparati sia i momenti di svago che i laboratori per la creazione dei San Martini. Ora le iscrizioni sono chiuse. Se uno si dovesse aggiungere non è un dramma, ma se fossero 10 qualcuno resterebbe senza il proprio laboratorio: invitiamo dunque i genitori a stampare l'iscrizione e portarla in segreteria. Devo ringraziare lo staff che lo ha organizzato e coloro che hanno lavorato molto per questo appuntamento: dal gruppo della cucina (numerosissimo) alla nostra cara Beppa che ha fornito le ricette, da chi ha cotto le castagne a chi ha trovato 2 cavalli; dal gruppo del ballo a chi ha riordinato tutto in tempi record.

IL LAVORO DEI GIORNALISTI
dritti al centro

Tutto d'un colpo sembra che nella Chiesa non ci sia stima per chi documenta la verità quotidiana. È giusto ricordare che alcune persone hanno pagato con la vita perché tutti potessero conoscere da vicino i fatti. Le fonti ufficiali - il CPG (Comitato per la Protezione dei Giornalisti) e l'RSF (Reporter Senza Frontiere) - ci riferiscono che i giornalisti (e operatori dei media) uccisi sono stati: 30 nel 2020; 45 nel 2021; 67 nel 2022; 68 nel 2023. I numeri possono cambiare a seconda che si parli soltanto di giornalisti o anche di operatori a servizio dei media. La guerra in Ucraina e nella striscia di Gaza sono stati scenari crudeli per costoro, tuttavia, la maggioranza ha perso la vita in paesi non in guerra, segno che il primo pericolo è fare giornalismo sui temi del crimine, corruzione e abusi di potere. È celebre, per esempio, il nome di Anna Politkovskaja, assassinata a Mosca nel 2006 per le inchieste sulla guerra in Cecenia e sulle violazioni dei diritti umani. Anche l'Italia ha avu-



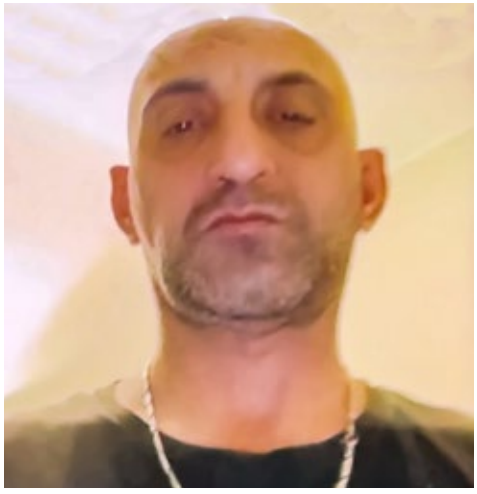


to le sue vittime per il fascismo, la mafia o il terrorismo. Insomma: i cialtroni ci sono ovunque, ma noi esprimiamo gratitudine profonda a chi paga di persona per il servizio alla verità. *d.G.*

PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● La tentata truffa del religioso

Lunedì 20 ottobre, alle 15:00, ha chiamato in segreteria padre Gabriele Bertoni della parrocchia di Sant'Agata in Trastevere a Roma. Ha lasciato il suo numero di cellulare: 3200812486 e ha chiesto di essere richiamato con urgenza. L'ho contattato ma non ha risposto. Mi ha richiamato poco dopo con un numero sconosciuto. Mi ha riferito che un padre di famiglia della sua comunità era venuto a lavorare qui a Venezia. Faceva il cuoco in un albergo vicino a San Marco. Il suo nome era Antonio di Paola. Mi ha riferito che gli avevano interrotto il contratto perché, privo di un alloggio, non riusciva a lavarsi e aver cura della propria persona. Se non che, guarda caso, il cuoco aveva trovato un alloggio proprio qui in via San Donà, in una mansarda di proprietà di un tale Francesco Ventura (nella foto a lato), il cui telefono è 3927528199. Costui chiedeva 570 euro di anticipo, ma il cuoco, Antonio di Paola, non aveva la cifra. Padre Gabriele mi disse che sarebbe stato disponibile a farmi un bonifico anche subito, ma chiedeva a me di anticipare la somma in contanti a Francesco Ventura… Ora: i padri oblati non hanno la parrocchia di Sant'Agata in Trastevere e non conoscono nessun Padre Gabriele Berton. Quest'ultimo diceva di abitare in via Aleardi 19 a Roma, ma da Google Maps si vede che lì vi sono soltanto villette. Quando ho poi chiesto di vedere di persona la mansarda di Via San Donà tutti si sono dileguati. Insomma: una truffa, un modo per ricevere 570 euro in contanti e sparire. Non è stato difficile capirle la situazione. Tuttavia, se queste persone continuano a proporre questi raggiri è perché qualcuno pur sempre ci cade. Per difendersi basta cominciare a fare domande sempre più precise e constatare se le risposte diventano vaghe ed incerte.



● Itinerario giubilare a Venezia

Nell'ambito del Giubileo, il Patriarcato di Venezia propone tre percorsi tra arte e fede, iniziative dedicate a temi e fasce di età diverse (ragazzi, giovani, adulti), con cammini e tappe nella città di Venezia per scoprire e vivere maggiormente l'Anno Santo attraverso la bellezza artistica armonizzata dalla preghiera. Noi catechisti di seconda media, abbiamo deciso di proporre ai nostri ragazzi di partecipare sabato 8 novembre, al percorso "Amati dal Padre", un itinerario sul tema della carità come seme di speranza. Accompagnati da due guide volontarie, visiteremo la Scuola Grande di San Rocco, la Basilica di San Marco, la Basilica di Santa Maria della Salute e, immersi nella bellezza dell'Arte Sacra Veneziana, vivremo un'esperienza di fede e bellezza scoprendo attraverso i capolavori e la preghiera, la grandezza dell'amore di Dio. Il tema della giornata sarà ispirato alla "SPES NON CONFUNDIT", la speranza non delude, di Papa Francesco. La speranza cristiana è un seme che Dio mette nei nostri cuori e noi catechisti confidiamo che questa esperienza aiuti i nostri ragazzi a far germogliare quel seme... soprattutto in vista del sacramento della Cresima che faranno il prossimo giugno. *Stefania*

● Disponibilità di gennaio per Gosaldo

Attenzione: un gruppo di famiglie aveva chiesto qualche tempo fa l'uso della Malga dei Faggi dal 2 al 6 gennaio. Ora sembra che non possano più organizzarsi. Per quello stesso periodo avremmo anche qualche altra richiesta da fuori parrocchia. Prima di dare conferme lasciamo però una settimana di tempo (fino al 16 novembre) e se qualche gruppo di amici della nostra parrocchia volesse profittare della casa di Gosaldo per salire con famiglie e figli faccia subito riferimento alla segreteria. In generale sarebbe bene essere numerosi (anche fino a 50 persone). Quanto prima prenderemo una decisione.

● Un'occasione da cogliere al volo

Nel mondo dell'energia tutto cambia rapidamente. Noi abbiamo montato dei pannelli solari sul tetto del patronato (50kw) e abbiamo chiesto a Massimo Masnada, un volontario a dir poco professionale, di studiare il modo per condividere i benefici. È emersa l'occasione della Comunità energetica che oltretutto può riceve-

re dei contributi dalla Comunità Europea. Massimo ci sta lavorando da febbraio scorso e ha trovato una buona proposta che vale per la parrocchia e per chi vuol beneficiare di un'energia condivisa. In sostanza: se si crea una comunità fra produttori e consumatori tutti ne avranno dei vantaggi. È anche un modo per favorire l'ambiente e la collaborazione reciproca. Io lascerei la parola ai professionisti. Per questo, invito gli interessati ad un incontro in parrocchia per lunedì 17 novembre, alle 19:00. Segnarselo. Chi può viene. Chi fosse interessato, ma fa fatica ad uscire di casa a quell'ora, sappia che su *lettera aperta* ne scriveremo nuovamente e poi daremo avvio alla comunità di consumo.

● **La griglia ripristinata**

Dobbiamo ringraziare molto Paolo Brunetta della ditta Monterosso di Marghera che ha saldato in modo a dir poco professionale la grande piastra della cucina industriale del patronato. L'uso molto marcato della fiamma pilota aveva creato dei fori e l'intervento di questo caro amico ha risolto il problema. Ringrazio molto anche Sandro Simeoli che, con la sua consueta professionalità, ha sistemato le fiamme pilota e i piezoelettrici così da rendere di fatto nuova questa struttura.

● **Pellegrinaggio di ottobre**

Venerdì 28 novembre, alle ore 17:00, in sala LUX del patronato sono invitati tutti i partecipanti al pellegrinaggio che si è tenuto ad ottobre scorso. Sarà l'occasione per rivedere assieme i bei luoghi visitati e condividere l'esperienza vissuta. Verrà inoltre presentata in sintesi la proposta per il prossimo anno. Seguirà come di consueto un rinfresco. *Cristina Memo*

IL GERMOGLIO
news dal Centro Infanzia

Per il nostro Centro infanzia "Il Germoglio", scuola cattolica, anche la festa di Halloween può diventare un momento educativo e di condivi-



sione, vissuto nella serenità e nella luce del Vangelo. Più che una celebrazione di mostri e spaventi, l'abbiamo trasformata in un'occasione per riflettere sul valore del coraggio, dell'amicizia e della fiducia. I bambini con la loro fantasia e curiosità si sono travestiti a giocare a "fare finta". Indossare una maschera o un costume buffo, ha permesso loro di esplorare le proprie paure in modo sereno, di ridere di ciò che normalmente può far paura, e di capire che la luce è sempre più forte del buio. In questo modo, anche Halloween è diventata un'esperienza di crescita: un modo per superare le paure insieme, con il sorriso e la fiducia nel bene. *Fiorella Vanin*

LETTERA
dalla parrocchia

Abbiamo bisogno di bellezza

È tornato il tepore, le giornate sono più luminose, la natura si sveglia dolcemente. Sotto le radure dei castagni tremulano, al lieve soffio della brezza, fili di verde tenero e occhieggiano profumatissime, scure violette del pensiero. Parma da innumerevoli decenni ne ha fatto un famoso profumo. Anche il bosco si riempie di bimbi in cerca di violette; dappertutto piccole grida di gioia eccheggiano nella pineta, come narrato da Angelo Colombo. Se sappiamo godere le bellezze, che il mondo ci offre, il nostro cuore esulterà di stupore e di gioiosa meraviglia. Ritorneremo un po' bambini, come le vocette nel bosco. Aprile, come il mutare ordine della natura, si è portato via le ultime violette, ma il creato è generoso, se lo trattiamo bene, ci dà la graziosa pervinca. Ce lo narra Angelo Colombo. Il bosco scongiurò aprile di lasciargli qualche violetta, affinché potesse rivedere i bambini gioiosi. Aprile, intenerito, trovò un'ultima timida violetta pallida, senza colore, confusa di essere venuta in ritardo e di essere rimasta sola. "Aprile la colse, tutta intimidita, piegava sempre più la testina, soffiandoci su, rialzò ed allargò la corolla che parve una piccola stella. Poi tornò al bosco e lasciò cadere il fiorellino tra l'erba. E dappertutto spuntarono pervinche; i fiori, delle viole non hanno il profumo ma ne conservano il colore, fatto più di azzurro a ricordare il cielo e gli occhi profondi e sereni dei bimbi". La natura, se la trattiamo bene è generosa. Non dobbiamo fare tabula rasa come aprile. Non so se la bellezza salverà il mondo, come scriveva Dostoevskij. Sicuramente ci aiuta ad innalzare lo spirito e saremo anche più capaci di esprimere buoni sentimenti ed elevati pensieri. L'amatissimo papa Francesco ci rammenta che, se ci accostiamo alla natura e all'ambiente, con apertura allo stupore e alla meraviglia, riprenderemo a parlare spontaneamente il linguaggio della fraternità, della sobrietà e della cura delle belle cose del mondo. *Luciano Smalis*



LA ROTONDA
cultura e società

Il cambiamento climatico è un tema molto sentito e che riguarda tutti. Per questo il Gruppo Culturale "La Rotonda" il 14 e il 28 novembre, alle ore 20:45, propone due serate su questo argomento al Centro Polifunzionale Lux in Piazza Carpenedo a Mestre. A guidare le serate, la prima sugli scenari attuali e la seconda su cosa possiamo fare, ci sarà l'Ing. Marino Mazzon, che dal 2018 si occupa a fondo di problematiche della Crisi Climatica e, come membro dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia e della Federazione degli Ingegneri del Veneto, ha coordinato la redazione del loro Position Paper per il Clima. Dopo 20 anni di significativa esperienza internazionale nell'ingegneria per l'offshore petrolifero alla Tecnomare di Venezia, Marino Mazzon è stato un dirigente alla Thetis per altri 16 anni, sempre a Venezia, nel settore della salvaguardia ambientale e della mobilità sostenibile, sviluppando il business dei Sistemi Intelligenti per i Trasporti, anche con importanti progetti di cooperazione a Pechino, Shanghai e Delhi. È stato Visiting Professor alla China Academy of Transportation Sciences, di Pechino. Dal 2012 è un consulente manageriale nel settore delle tecnologie per il trasporto pubblico e docente al Master per il Trasporto Pubblico presso l'Università La Sapienza di Roma. È stato membro del CdA della AVM di Venezia e ora lo è alla Thetis IT di Venezia. Svolge conferenze divulgative per il Climate Change. L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi. *Gruppo Culturale "La Rotonda"*



COMMIATI
Vivono col Signore

Nell'ultima settimana abbiamo affidato alla Misericordia del Signore:



Lunedì 27 ottobre abbiamo celebrato le esequie di **Renzo Molinari**, di 70 anni. La nostra comunità cristiana lo affida al Signore e si unisce al dolore della moglie Anna Cristina.



Il 22 ottobre è mancata **Patrizia Racheli**, di 67 anni e ne abbiamo celebrato le esequie martedì 28. La nostra comunità si stringe attorno al marito Fabio, ai figli Nicolò ed Alice e agli adorati nipoti Antonio ed Enea.



Venerdì 31 ottobre abbiamo celebrato le esequie di **Alessandra Paitowsky**, di 86 anni. Ci uniamo al dolore delle figlie Stefania e Monica, della nipote Sara e del fratello Paolo come anche agli amati generi Marco e Daniele.

FAMIGLIE IN DIRETTA
parole condivise *a cura di Franca Degan*

"Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!" (Gv 2,16)

Il vangelo che ci parla di un Gesù stranamente arrabbiato, al punto da ribaltare tavoli e frustare la gente, vira in fretta su un dialogo che non so come definire se non mistico: un'apertura verso una concreta, carnale esperienza di Dio. Sentiamo da sempre ripetere che noi stessi, nel nostro corpo ospitiamo Dio; che la chiesa è corpo di Dio; periodicamente si riscopre l'intero universo come Cristo cosmico-corpo di Dio (la lettera ai Colossesi contiene il cosiddetto Inno a Cristo, secondo cui *tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è la prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono*…). Discorsi che tutto sembrano fuorché concreti o accessibili, specialmente nel contesto familiare, luogo per eccellenza in cui viviamo "nella carne". Eppure è proprio il bello della nostra fede: immaginare che tutto è il corpo di Dio e agire di conseguenza. La presenza di Dio rende degno qualsiasi essere, tutto lo spazio (rileggiamo la Laudato sii) e chiunque, comunque sia. A questo punto possiamo rinunciare a tentare di raggiungere modelli posti all'esterno di noi, sempre più distanti e irraggiungibili - i corpi più giovani, più magri, più sani, le menti più brillanti, le mani più capaci... - e concentrarci su trovare il NOSTRO modo di essere nel mondo. Proponiamoci con questo atteggiamento di ricerca continua ai nostri piccoli, puntando al gusto di scoprire insieme il posto di ciascuno, camminando in ascolto e apprezzamento reciproci. Ricordiamo il valore di essere creature, ciascuna con talenti da far fruttificare nella gioia, non oggetti da mercato.



Invito alla preghiera del Movimento Laudato Sii

UN SANTO ALLA SETTIMANA

Santa Maria Vincenza Poloni

Madre Vincenza Poloni è la fondatrice dell'Istituto Sorelle della Misericordia. Questa giovane veronese, al secolo Luigia, nasce nel 1802, ultima di 12 figli, dei quali 9 muoiono in tenera età. Il padre è droghiere ed è molto impegnato nella carità e nel soccorso al prossimo. In quegli anni le due sponde dell'Adige a Verona sono oggetto di contesa e campo di battaglia di Austriaci e Francesi. Luigia, che aiuta il papà nelle attività di volontariato, dopo la sua improvvisa morte, si mette sotto la direzione di don Carlo Steeb, futuro beato, che un giorno le dice, con chiarezza, che il Signore la vuole fondatrice di un Istituto di suore dedite all'assistenza dei malati e di non preoccuparsi di nessuna difficoltà, perché a Dio nulla è impossibile. Nel 1836, durante una terribile epidemia di colera, Luigia dà prova di grande abnegazione e coraggio nei reparti dei malati contagiosi, rischiando di continuo la vita. Superate le non poche resistenze dei familiari, nel 1840 si stabilisce con tre compagne in due stanzette, per dedicarsi a tempo pieno al servizio di anziani e malati, con uno stile di vita molto severo, scandito da lavoro e preghiera. Ben presto si aggiungono altre compagne. Luigia prende i voti nel 1848, insieme ad altre 12 giovani, e assume il nome di Vincenza Maria. L'Istituto Sorelle della Misericordia di Verona diventa una realtà. La



spiritualità della congregazione si ispira a S. Vincenzo de' Paoli ed è caratterizzata da carità, semplicità e umiltà. Le sorelle si dedicano oggi anche all'educazione e alla pastorale giovanile. Sono attualmente presenti in Europa, in Africa e nelle Americhe, con mille religiose. Madre Vincenza, nei 15 anni da lei vissuti dopo la fondazione dell'Istituto, esercita con grande passione l'impegno assunto, dimostra inoltre capacità pratiche e organizzative fuori dal comune. È solita dire: "I poveri sono i nostri padroni, amiamoli e serviamoli come serviremmo Gesù Cristo stesso". Guida con l'esempio più che con le parole, è la prima a farsi avanti nei lavori più pesanti e sgradevoli. Sempre gioiosa in volto, usa espressioni cordiali e affabili che la rendono accetta e amabile a tutti e buona consigliera. È il cuore a parlare in lei, ed essendo pieno di Dio, persuade e insieme infervora chi ascolta. Vincenza trae la sua forza e la sua perseveranza dall'eucarestia, tanto da chiedere e ottenere dai superiori per l'Istituto la comunione quotidiana. Quando si rende conto che la morte è ormai vicina, per la recidiva di un tumore, chiama al suo letto le sorelle e lascia loro una regola fondamentale: "Sorelle! Amatevi una con l'altra, avvisatevi caritatevolmente ma non accusatevi. Finchè durerà la carità l'Istituto si manterrà in piedi, ma se questa venisse a mancare, è certo che non sussisterà". Muore l'11 novembre 1855. Papa Leone XIV ha canonizzato madre Poloni il 19 ottobre 2025, in seguito ad un miracolo a lei attribuito. *N.F.*

CALENDARIO

della settimana

SABATO 8 NOVEMBRE
11:00 Genitori 2ª media (Formazione)
16:00 Battesimo
17:00 Gruppo sposi Joe Kop
19:30 Catechesi gruppo di 1ª superiore
20:30 Gruppo NEOS

DOMENICA 9 NOVEMBRE
08:45 Attività reparti
10:15 Catechesi di elementari e 1ª media dei gruppi: Silvia e Eddi; Francesco e Chiara; Daniela; Miriam, Ester e Teresa; Gaia, Marina, Camilla, Massimo e Roberta.
10:45 Catechesi di 2ª media: Stefania, Anna, Annamaria e Francesco
12:00 Presentazione Comunità 2ª media
15:00 FESTA DI SAN MARTINO IN PATRONATO
15:30 Al Ritrovo Tombola per la festa San Martino

LUNEDÌ 10 NOVEMBRE
15:00 Benedizione famiglie
16:00 Amici del patronato (da lunedì a venerdì)

MARTEDÌ 11 NOVEMBRE
15:00 Benedizione famiglie
16:30 Catechesi gruppi elementari: Francesca; Antonella e Marina; Giuliana e Cristina
18:00 Gruppo San Vincenzo

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE
18:00 Corale Carpinetum
19:00 Catechesi 3ª-4ª-5ª superiore
21:00 Comunità capi

GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE
15:00 Benedizione famiglie
18:45 Catechesi 2ª superiore

VENERDÌ 14 NOVEMBRE
14:15 Catechesi 3ª media

SABATO 15 NOVEMBRE
11:00 Genitori 4ª elementare (Formazione, Vangelo)
15:00 Attività reparti
19:30 Catechesi gruppo di 1ª superiore

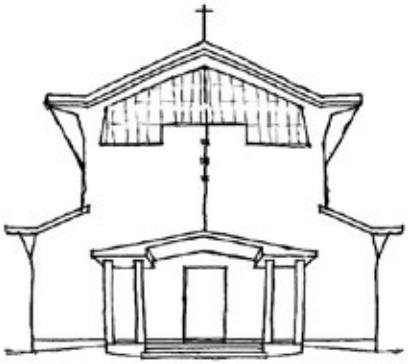
DOMENICA 16 NOVEMBRE
09:30 Consegna Vangelo alla 4ª elementare
10:15 Catechesi di elementari e 1ª media dei gruppi: Silvia e Eddi; Francesco e Chiara; Daniela; Miriam, Ester e Teresa; Gaia, Marina, Camilla, Massimo e Roberta.
10:45 Catechesi di 2ª media: Stefania, Anna, Annamaria e Francesco
12:30 Pranzo per i ragazzi di 4ª elementare gruppo Daniela



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 9 novembre 2025 - XXXII domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Le prediche su YouTube per rimanere legati alla propria comunità attraverso la Parola

Sono ormai giunto all'inizio del mio settimo anno di parroco alla Santissima Trinità e con l'aiuto di un caro amico ho accompagnato lo scorrere del tempo, oltre che con la pubblicazione del Foglio parrocchiale e di molti editoriali, anche con la pubblicazione domenica dopo domenica delle omelie sul mio canale YouTube.
La costanza nel donarvi le mie riflessioni permette a chiunque volesse di riascoltarle, anche più volte se gli fosse sfuggito qualcosa, di scrivermi se non fosse d'accordo e di ascoltarmi a distanza quando non possa essere in chiesa. Devo dire che so che molti ascoltano anche dall'estero, l'altro giorno un ragazzo di Zelarino che so vivere negli USA, credo in California, ha fatto un commento su un concetto della mia predica. So che molti altri che vivono in Inghilterra o in Francia e forse anche in altri paesi hanno una consuetudine all'ascolto. Credo che così, oggi, passi un po' di Vangelo, l'unica cosa che, vi giuro, mi interessa veramente. Una Parola che si espande e che cerca di incontrare le domande, i desideri, le gioie e i dolori degli uomini. Una Parola di Gesù che accompagna e attraverso le riflessioni aiuta a cercare ancora... magari nelle opere letterarie e pittoriche che ogni tanto cito nei miei commenti verbali e scritti, non per sfoggio di culturismo culturale. Ma, semmai, perché vorrei che la testimonianza inducesse ad un approfondimento. A questo proposito pubblico un QR code perché chi desidera si possa iscrivere al canale.

don Fabiano Longoni

Per iscriversi al canale YouTube di Fabiano Longoni inquadrare con la fotocamera del cellulare il Qr code qui a lato

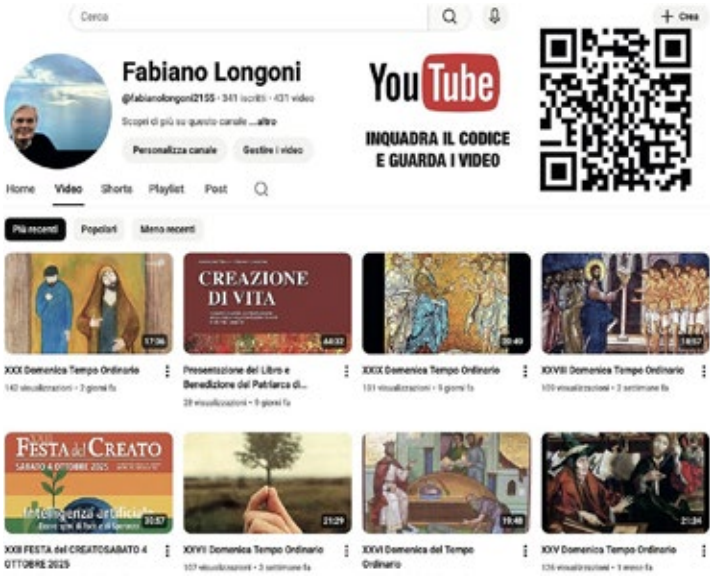


Foto dalla festa dei 100 anni della nostra parrocchiana Artemisia Rosso... ...Qui sotto con il Vescovo mons. Toso









Scienza e Fede. Non hanno età ma si supportano nella ricerca seria…
Abbiamo appena celebrato (ottobre 2025) il 96 esimo compleanno di **Antonino Zichichi** (detto "Nino"), un'occasione per onorare un **lungo cammino intellettuale** di un uomo che ha messo alla prova la ragione, la scienza e la fede nella costante affermazione di una Logica che governa l'universo. Nato a Trapani nel 1929, **Zichichi** ha attraversato decenni di rivoluzioni scientifiche, contribuendo in prima linea alla fisica delle particelle. Padre di **Lorenzo** e **Fabrizio**, marito della biologa **Maria Ludovica**, alla fine degli anni Sessanta ha diretto il gruppo che ha scoperto **l'antideutone** presso il CERN, un risultato che ha segnato una tappa fondamentale nella comprensione dell'antimateria. Ha poi guidato accademicamente l'Università di Bologna fino al 2006, è stato presidente dell'**Istituto Nazionale di Fisica Nucleare** (INFN) e promotore di centri di ricerca come quello di Erice e i Laboratori del Gran Sasso.

Zichichi, una vita tra scienza e fede
Ma il suo contributo **va oltre** la mera sperimentazione e gli articoli scientifici. Zichichi è soprattutto noto per la sua intensa attività di **divulgazione**: autore di innumerevoli saggi accessibili al grande pubblico, si è confrontato con vari critici e scettici e ha utilizzato mezzi mediatici per sollevare le grandi questioni del rapporto tra scienza, ragione e trascendenza. Per questo si è attirato gli **strali** di alcuni polemisti, infastiditi dalla sua presenza. Citiamo, ad esempio, **Piergiorgio Odifreddi** e il suo libro *"Zichicche"* (2003). Al noto matematico, Zichichi rispose solo una volta, quando un giornalista gli chiese di commentare **l'ironia di Odifreddi** nei suoi confronti: *«Io ho fatto delle scoperte, **non mi sono limitato** a parlare di scienza per dire qualcosa»*. Game-set-match! Zichichi tuttavia non ha mai badato alle **polemiche** e si è concentrato a **rendere ragione della sua fede**, magistrale in tal senso il libro ***"Perché io credo in colui che ha fatto il mondo"*** (Il Saggiatore 1999) in cui più volte spiega i motivi per cui *«non ho mai trovato **alcun conflitto** nel mio lavoro tra scienza e fede»*1. Anzi, aggiunge, *«**ogni esperimento è una domanda** posta al Creatore di tutte le cose visibili ed invisibili»*2.

«Se fossimo figli del caso, io sarei disoccupato»
Ricevendo il Premio per la pace nel 2018, l'eminente fisico ha detto: *«Se fossimo figli del **caso**, io sarei **disoccupato**»*. Una frase che - come già detto in passato - racchiude **il nucleo della sua visione** scientifica e metafisica, ovvero che la scienza è possibile solo perché l'universo è **strutturato secondo leggi razionali**, matematicamente descrivibili e ogni esperimento presuppone che la realtà sia coerente, che risponda a una logica interna stabile e verificabile. Se tutto fosse davvero frutto del **caso**, esisterebbe solo il **caos**. Nessuna regolarità da indagare, né previsioni attendibili. Se la fisica funziona è perché **la natura è guidata** da un sistema razionale. Da qui la sua conclusione: l'universo è figlio di una Logica, non del caso. *«La **scienza**»*, ha spiegato il celebre fisico in un'altra occasione, *«è l'unico **strumento** che l'uomo possiede per dimostrare con i fatti che la Natura è un libro scritto seguendo **un preciso disegno**. È un traguardo cui né la Poesia, né la Filosofia avrebbero mai saputo, né potuto, arrivare»*.

AVVISO: Domenica 9 novembre davanti alla chiesa ci saranno i volontari dell'AVAPO che illustreranno la loro attività e raccoglieranno offerte.

Ricordo dei defunti

Sabato 8 novembre ore 18:30 Defunti: Maria Modolo, Ennio Asin, Bragadin Aldo, Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Famiglia Paludetto Ernesto, Augusta

Domenica 9 novembre ore 10:45 Defunti: Giuseppina Checchin, Giacomin Olivo, Bruna, Rosanna Rosset (1 anno)

Domenica 16 novembre ore 10:45 Defunti: Famiglia Semenzato, Antonio Bottacin, Alberto e Giuseppe